Num. 140

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
per Torino	L.	40	[illegible]	11
» Provincie del Regno	»	48	[illegible]	13
» Svizzera	»	58	29	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	59	[illegible]	14

TORINO, Lunedì 9 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
7 Maggio	740,10	739,60	738,72	+15,2	+20,0	+23,6	+14,0	+17,6	+18,3	+ 6,6	E.N.E.	S.E.	N.	Coperto chiaro	Nuv. sparse	Nuv. sparse
8 »	735,62	735,42	734,94	+18,0	+19,6	+20,0	+16,0	+16,3	+16,6	+11,2	E.N.E.	N.E.	N.N.E.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 MAGGIO 1864

Il N. 1760 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 11 della legge 14 agosto 1862, numero 800, per l'istituzione della Corte dei conti del Regno;

Veduto il Decreto 5 ottobre 1862, n. 884, sulla giurisdizione e sul procedimento contenzioso della Corte medesima;

Veduta la legge in data del 14 corrente, n. 1731, sulle pensioni degli Impiegati civili;

Veduto il Decreto di questo medesimo giorno, con cui mentre si approva il Regolamento per l'esecuzione della legge sulle pensioni degl'Impiegati civili, si dichiara cessato l'effetto del Decreto 5 ottobre 1862, n. 884;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, di concerto coi Ministri della Guerra e della Marina,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Le pensioni o assegnamenti di ritiro competenti per legge ai militari tanto di terra, quanto di mare, e del pari le pensioni ed assegnamenti delle loro vedove e famiglie si liquideranno d'ora innanzi con Decreto della Corte dei conti in adempimento al prescritto dell'articolo 11 della legge 14 agosto 1862, numero 800.

Art. 2. Gli aventi dritto alle pensioni od altri assegnamenti di cui nell'art. precedente faranno pervenire le loro istanze per la relativa liquidazione al Segretariato generale della Corte dei conti col mezzo rispettivamente del Ministero della Guerra e della Marina

Le istanze esprimeranno il nome, il cognome, la qualità e la residenza dell'instante, e conterranno la esposizione del fatto, e l'oggetto della domanda colla indicazione dei titoli e documenti sui quali è fondata. Esse dovranno indicare il luogo dove si vuole riscuotere la pensione ed essere firmate dal ricorrente. La istanza potrà anche contenere l'elezione di domicilio nella città sede della Corte per tutti gli atti o notificazioni che occorressero nel procedimento di liquidazione.

I Ministeri della Guerra e della Marina potranno nell'atto della trasmissione suddetta comunicare alla Corte dei conti tutte quelle notizie ed osservazioni che potessero influire alla più esatta e sollecita risoluzione dell'affare.

Art. 3. Le istanze per liquidazione di pensione od altro assegnamento concernente i militari saranno corredate dal decreto di collocamento a riposo od altro provvedimento portante cessazione del servizio, e di tutti gli altri titoli e documenti che sono prescritti dalle leggi, regolamenti ed istruzioni vigenti per la liquidazione delle pensioni di ritiro od altro analogo trattamento dei militari.

Art. 4. Le vedove e le famiglie dei militari non avranno d'uopo di speciale decreto che le ammetta a far valere i loro diritti a pensione o ad altro trattamento, bastando che le loro domande, corredate, giusta le prescrizioni accennate nel precedente articolo, siano col mezzo del Ministro della Guerra o della Marina, secondo che il militare apparteneva all'armata di terra od a quella di mare, trasmesse alle Corti dei conti.

Art. 5. Quanto ai militari di bassa forza potrà tener luogo delle istanze richieste dall'art. 2 la nota di trasmissione del rispettivo Ministero alla Corte dei conti (Segretariato generale) purchè contenga per ogni pensionando le indicazioni di cui è cenno nello stesso articolo, compresa la designazione del luogo dove ciascun militare abbia dichiarato di voler riscuotere la pensione.

Art. 6. Nel procedimento di liquidazione e così in quello relativo ai richiami che si verificassero in materia di pensioni militari, si osserveranno le norme sancite nel titolo II del Decreto 5 ottobre 1862, n. 884, e saranno del pari osservate quelle stabilite negli articoli 19, 20, 21 e 23 del regolamento approvato col R. Decreto in data d'oggi per l'esecuzione della legge del 14 aprile corrente, n. 1731, sulle pensioni degli Impiegati civili.

Art. 7 I progetti per liquidazione di pensioni militari che alla pubblicazione del presente Decreto si trovino ancora pendenti presso il Ministero delle Finanze saranno rinviati coi relativi documenti alla Corte dei conti affinchè, esaurite le pratiche occorrenti, emetta il relativo Decreto di liquidazione.

Le trattazioni che fossero già presso la Corte dei conti coi relativi progetti del Ministero competente saranno egualmente dalla Corte stessa definite.

In questi due casi non sarà necessaria ulteriore domanda della parte interessata, salvo però sempre alla medesima la facoltà di far pervenire, ove lo creda, alla Corte dei conti, quelle osservazioni od instanze che reputasse di sua convenienza, le quali potranno essere prese in considerazione dove siano comunicate prima dell'emanazione del Decreto di liquidazione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
A. DELLA ROVERE.
E. CUGIA.

Il N. 1751 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore spesa di lire 168,000 alla categoria 185 (anni precedenti) del bilancio 1861 pel Ministero dei Lavori Pubblici, colla denominazione: *Stazione di Genova.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 28 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1752 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire centotrentacinquemila per riparazioni alla grand'Aula del palazzo già ducale di Genova.

Art. 2. Per far fronte a questa spesa è istituito nel bilancio passivo 1863 del Ministero delle Finanze un nuovo capitolo sotto il n. 185 e colla denominazione — *Ristauro della grand'Aula del palazzo già ducale di Genova.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 28 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. MCLXXV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro Decreto del 1.o giugno 1862, col quale si approvavano gli statuti della Cassa di Risparmio di Campiglia;

Veduta la deliberazione 21 febbraio 1864 dell'adunanza generale degli azionisti della Cassa suddetta;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la deliberazione presa dall'adunanza generale degli azionisti di elevare l'interesse dei depositi eseguiti presso la Cassa di Risparmio di Campiglia alla ragione del 4 p. 0|0 all'anno a decorrere da dieci giorni dopo fatto il deposito sino all'epoca della disdetta, ed inoltre di imporre ai depositanti il pagamento di centesimi 15 per ogni nuovo libretto che sarà emesso dalla Cassa.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 aprile 1864

VITTORIO EMANUELE.

MANNA

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 27 aprile passato col quale sono state provvisoriamente chiuse le Università di Torino e di Pavia;

Visti i risultamenti delle iscrizioni prese dagli studenti delle due Università secondo il disposto dell'art. 2 del Decreto stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le Università di Torino e di Pavia sono riaperte a cominciare da lunedì 9 corrente mese.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, addì 8 maggio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

Con Reale Decreto delli 6 aprile 1864 Giordano Gennaro, vice-direttore di 3.a classe nel personale contabile delle Sussistenze militari, venne collocato in aspettativa per infermità, e

Con Reale Decreto delli 21 detto mese Ravelli Giovanni, vice-direttore di 1.a classe, e

Pugno Egidio, commesso di 2.a classe nel personale suddetto, in aspettativa per motivi di famiglia, vennero richiamati all'effettivo servizio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra S. M. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale dell'Arma del Genio e del Corpo di Stato-maggiore:

Con Regio Decreto del 10 aprile 1864

Devoti Antonio, contabile dei magazzeni del Genio, esonerato da tale impiego e nominato in pari tempo aiutante di 2.a classe nel Genio Militare.

Con R. Decreto del 14 detto

Bignami Enea, luogotenente nel Corpo di Stato-maggiore in congedo illimitato, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda e concessa la facoltà di vestire l'uniforme del Corpo stesso.

Con R. Decreto del 21 detto

Bianco di S. Jorioz conte Alessandro, capitano nel Corpo di Stato-maggiore, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. Decreto del 1 o maggio 1864

Baruffaldi Giuseppe, scrivano nel Corpo di Stato-maggiore, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Per R. Decreti 10 aprile scorso furono approvate le seguenti disposizioni nel personale delle privative:

1. Collocamento a riposo di Giuseppe Brunet, banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi a Saluzzo, dietro domanda e per motivi di salute; di Filippo De Matteis e Luigi Pesce, commessi di scrittura, e Donato Carolaro, sotto-capo fabbricante presso la manifattura dei tabacchi in Napoli per viste di servizio;

2. Nomina di Bartolomeo Rocca, capo computista di 1.a cl. presso la direzione delle Gabelle in Torino, a banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi in Saluzzo.

Nell'udienza poi del successivo giorno 14 aprile la prefata M. S. ha esonerato dal servizio Caffiero Giuseppe, segretario contabile, Sabato Raffaele, perito, Mursia Raffaele e Bossa Gennaro, commessi presso la manifattura di Napoli.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreto del 17 aprile

Costa Andrea, capitano nello Stato-maggiore delle Piazze applicato al comando militare del distretto di Vallo, collocato in aspett. in seguito a sua domanda per infermità tempor. non prov. dal servizio.

Con R Decreti del 21 detto

Panara Felice, luogot. nello Stato-maggiore delle Piazze applicato al comando militare del circond. di S. Remo, collocato in aspett. per infermità tempor. non provenienti dal servizio;

Ferretti conte Egidio, sottot. id. di Genova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Attanasio Giovanni, sottot. nella gendarmeria del disciolto esercito delle Due Sicilie, ammesso col medesimo grado nello Stato-maggiore delle Piazze.

Con R. Decreto del 28 detto.

Longo Nicolò, luogot. nello Stato-maggiore delle Piazze in aspett. per riduzione di Corpo, dispensato dal servizio per dimissione volontaria.

Per Sovrani Decreti firmati nella udienza del 24 aprile 1864 avvennero le seguenti nomine e disposizioni nel personale del Corpo di Commissariato della Marina Militare:

Odowen Gaspare, sotto commissario aggiunto di seconda classe, e

Cortemiglia Spiridione, scrivano, entrambi in aspettativa per motivi di famiglia, richiamati in attività di servizio con decorrenza della intiera paga stabilita per il loro grado a datare dal 1.o maggio 1864;

Fedriani Carlo Antonio, sotto-segretario di 2.a classe nel Corpo delle segreterie per gli uffici militari marittimi, trasferto nel personale contabile del Corpo di Commissariato col grado di aiutante contabile di 3.a classe e colla paga di L. 1,600 annue a partire dal 1.o maggio 1864.

S. M. in udienza del 21 aprile 1864, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, ha firmato li seguenti Decreti:

Corcioni Luigi, aiutante contabile d'artiglieria di 4.a cl. in aspettativa per motivi di salute, richiamato in effettivo servizio;

Savino Alessandro, aiutante contabile d'artiglieria di 4.a cl., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

In udienza delli 10, 17, 21 e 28 aprile ultimo S. M. sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con separati Decreti ha approvato:

1. L'ordinanza emessa dal Prefetto di Aquila addì 1 p. p. aprile, in omologazione della conciliazione stabilita fra il Comune di Popoli ed il signor Salvator Celli, illegittimo possessore di ettari 21, 50, 72 di terreno demaniale nella contrada denominata Tremonti.
2. Id. emessa dal suddetto Prefetto addì 7 aprile ultimo, in omologazione della conciliazione stabilita fra lo stesso Comune ed il sig. Giuseppe Martinez, occupatore di ettari 10, 03, 29 di terreno demaniale nella contrada denominata l'intera.
3. Id. emessa dal Prefetto di Campobasso addì 4 del p. p. aprile, in omologazione della conciliazione stabilita fra il Comune di Santa Croce di Magliano, ed i signori Rocco Ciavolia e Luigi Matteo Petti, ai quali sono concesse in enfiteusi perpetua ettari 2, 03, 28 di terrene demaniale in contrada detta Sterparone.
4. Id. emessa dal Prefetto di Potenza addì 30 marzo u. s., in omologazione della conciliazione stabilita fra il Comune di Albano e 79 usurpatori della estensione di ettari 43, 12, 21 dei terreni demaniali denominati Campagnasco, Le Rocche, Fontannalonga ed altri.
5. Id. emessa dal Prefetto di Caserta addì 2 aprile ultimo, in omologazione della conciliazione stabilita fra il Comune di Pontecorvo ed il conte sig. Tommaso Lucernari per l'affrancazione di un canone infisso sopra taluni fondi demaniali.
6. Id. emessa dal Prefetto di Salerno addì 12 p. p. aprile, in omologazione della conciliazione stabilita fra il Comune di Magliano-Vetere e 13 occupatori di ettari 7, 27, 88 delle terre demaniali dello stesso Comune, denominate Lavanghe, Carcatola, S. Nicola, Cerrine ed Alzanice.
7. Id. emessa dallo stesso Prefetto addì 16 aprile ultimo, in omologazione della conciliazione stabilita fra il Comune di Stio ed il Clero della chiesa di Magliano Nuovo per la divisione in massa di diversi fondi a quest'ultima appartenenti.
8. Id. emessa dallo stesso Prefetto addì 20 p. p. aprile, in omologazione della conciliazione stabilita fra il Comune di Lustra ed il signor Giuseppe Antonio Lombardi per l'appartenenza del fondo demaniale denominato Monacelle.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 8 *Maggio* 1864

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

Nota di trasferimento di privativa industriale.

Per effetto di scrittura privata in data del 17 aprile 1864, autenticata dal sig. Vincenzo Gioachino Baldioli, R. notaio in Torino, in presenza dei testimoni signori Vinai Francesco e Pellissetti Luigi, e presentata alla R. Prefettura di Torino li 23 stesso, il sig. commend. Sella Quintino ha trasferito al sig. cav. Ernesto Ricardi di Netro tutti i dritti derivanti dall'attestato di priva-

tiva industriale, vol. 1, n. 93, da esso sig. commend. Sella Quintino ottenuto il 16 novembre 1853 pel suo trovato avente per titolo: *Nuova applicazione d'un principio scientifico alla preparazione meccanica dei minerali contenenti magnetico.*

Il Dirett. capo della div. Industria e Commercio
B. Serra.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

Gli esami per l'ammissione ai posti nelle R. Scuole di Marina del 1.o e del 2.o Dipartimento avranno principio, tanto in Genova, che in Napoli, col giorno 10 del prossimo venturo mese di giugno.

Le domande dovranno essere prima del giugno rivolte ai comandanti dei rispettivi istituti, ed importa che in esse l'aspirante comprovi:

1. Di aver avuto il vaiuolo naturale o subito la vaccinazione.

2. Di aver compiuto il 12° anno di età alla presentazione, e non oltrepassare il 16° entro il corrente anno 1864.

3. Di essere regnicolo, salvo il caso di particolari eccezioni a riguardo dei giovani di estero paese.

Occorre inoltre che il candidato risulti dotato d'un fisico robusto, atto alle fatiche del mare, e che i parenti facciano constare, per mezzo di apposita sottomissione, del modo con cui resti assicurato alle date stabilite il pagamento della pensione, il tutto a norma del R. Decreto organico 21 febbraio 1861.

Torino, il 9 aprile 1864.

Il Capo del Gabinetto
E. D'Amico.

PROGRAMMI

Per gli esami d'ammissione ad allievo nelle Regie Scuole di Marina.

Aritmetica.

Numerazione decimale. Modo di leggere un numero. Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione dei numeri intieri. Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione de' numeri interi. Teoria dell' operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri intieri. Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente, e numeri primi tra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4........ 5, 25..... 3. 9. 11.

Prova della moltiplicazione e della divisione per mezzo dei resti.

Massimo comune divisore fra due o più numeri. Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad esso.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo. Teoremi relativi ai numeri primi.

Decomposizione di un numero ne' suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. Semplificazione di una frazione. Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale. In quali casi si ottiene una frazione decimale finita, in quali una periodica semplice, in quali una periodica mista. Determinazione del numero delle cifre della parte non periodica. Ricerca della frazione ordinaria generatrice di una frazione decimale periodica.

Formazione de' quadrati e dei cubi, ed estrazione della radice quadrata e cubica dai numeri interi e dalle frazioni. Calcolo di queste radici con una approssimazione data.

Delle equidifferenze e delle proporzioni. Loro proprietà.

Medio aritmetico e medio geometrico. Proporzioni che si possono dedurre da una o più proporzioni date.

Numeri complessi. Conversione di un numero complesso in frazione dell'unità principale e viceversa. Operazioni sui numeri complessi.

Metodo del prendere in parti.

Sistema metrico legale. Rapporto delle nuove misure con le antiche.

Conversione delle une nelle altre.

Applicazione della teoria delle proporzioni. Regola del tre semplice diretta ed inversa, composta. Soluzione per mezzo della riduzione all'unità delle questioni più semplici.

Interessi semplici, regole di sconto, regola di società, ecc.

Algebra elementare.

Definizioni e notazioni algebriche.

Termini simili, e loro riduzione.

Addizione e sottrazione dei monomii e dei polinomii.

Moltiplicazione dei monomii e dei polinomii. Applicazione al quadrato ed al cubo di un binomio - Prodotto della somma di due quantità per la loro differenza.

Divisione dei monomii e dei polinomii - Divisibilità di $a^m - b^m$ per $a-b$ essendo m intero e positivo.

Operazioni sulle frazioni algebriche. Riduzione allo stesso denominatore - Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione - Semplificazione in alcuni casi particolari.

Potenze e radici dei monomii.

Dei radicali considerati nel loro valore numerico - Riduzione allo stesso indice - Passaggio dei fattori o dei divisori sotto il segno radicale o fuori - Operazioni sopra i radicali.

Degli esponenti frazionari e negativi.

Risoluzione delle equazioni di primo grado ad un'incognita. Problemi relativi.

Quantità negative.

Cenni sulle ineguaglianze.

Risoluzione delle equazioni di primo grado a due incognite - Varii metodi di eliminazione - Formole generali - Casi d'incompatibilità e di indeterminazione - Risoluzione delle equazioni a più incognite - Problemi relativi.

Forma generale delle equazioni di secondo grado ad un'incognita e loro risoluzione - Espressioni immaginarie - Relazioni fra i coefficienti dell'equazione e le sue radici - Discussione.

Equazioni di quarto grado derivative dal secondo - Trasformazione dell'espressione $\sqrt{A \pm \sqrt{B}}$, essendo A e B numeri razionali.

Progressioni per differenza - Formole relative - Inserzioni di medii aritmetici.

Progressioni per quoziente - Formole relative - Inserzioni di medii geometrici.

Somma dei termini di una progressione geometrica decrescente fino all'infinito.

Cenni sulle equazioni esponenziali.

Teoria dei logaritmi. Teoremi fondamentali - Uso delle tavole logaritmiche.

Applicazioni al calcolo di espressioni numeriche.

Problemi d'interesse composto e di sconto composto.

Problemi di annuità.

Geometria Piana.

Definizioni e nozioni preliminari - Proposizioni relative agli angoli, ai triangoli.

Casi di eguaglianza dei triangoli.

Rette perpendicolari ed oblique - Problemi relativi.

Rette parallele. Angoli formati da una retta che interseca due parallele.

Somma degli angoli di un triangolo, di un poligono qualunque.

Principali teoremi e problemi relativi ai parallelogrammi, ai rettangoli, ai rombi.

Comune misura di due rette date.

Equivalenza dei parallelogrammi, dei rettangoli, dei triangoli di eguale base e di eguale altezza.

Rapporto tra le superficie di due rettangoli.

Misura dell'area del rettangolo, del parallelogramma, del triangolo, del trapezio - Figure equivalenti.

Rette proporzionali - Problemi relativi.

Similitudine dei triangoli, dei poligoni.

Proprietà principali relative al triangolo rettangolo - Equivalenza del quadrato dell'ipotenusa alla somma dei quadrati dei cateti. Espressione del quadrato di un lato di un triangolo qualunque - Problemi relativi.

Espressione dell'area di un triangolo in funzione dei lati.

Ragione delle aree dei triangoli simili, dei poligoni simili - Problemi relativi.

Misura degli angoli.

Teoremi e problemi relativi alle linee rette che intersecano o toccano le circonferenze di circolo.

Espressione dei raggi dei circoli inscritto e circoscritto al triangolo in funzione dei lati di esso.

Poligoni regolari inscritti o circoscritti al circolo - Relazione fra il lato di un poligono regolare inscritto in un circolo, e quello del poligono regolare circoscritto di egual numero di lati - Relazioni fra i lati di un poligono inscritto o circoscritto ad un circolo, e quelli di un poligono di doppio numero di lati inscritto o circoscritto allo stesso circolo.

Misura delle aree dei poligoni regolari - Ragione dei perimetri e delle aree dei poligoni regolari di uno stesso numero di lati.

Area del circolo - Area del settore circolare - Ragioni delle circonferenze e delle aree di due circoli.

Modo di determinare per approssimazione il rapporto costante della circonferenza al diametro.

Geometria solida.

Proposizioni principali riguardanti le rette perpendicolari, oblique e parallele ad un piano, ed i piani paralleli o perpendicolari tra loro - Problemi relativi.

Angoli diedri, e loro misura.

Teoremi relativi agli angoli solidi ed in particolare agli angoli triedri - casi di eguaglianza di questi ultimi.

Dei poliedri - Principali proprietà dei prismi, dei parallelepipedi, delle piramidi - Sezioni fatte in una piramide da piani paralleli alla base.

Equivalenza dei poliedri - Equivalenze delle piramidi di base equivalente, e di eguale altezza - Ragione dei volumi di una piramide e di un prisma con basi eguali ed eguale altezza.

Volume del parallelepipedo, del prisma, della piramide, del tronco di prisma, del tronco di piramide a basi parallele - Problemi relativi.

Similitudine dei poliedri - Casi di similitudine delle piramidi - Decomposizione dei poliedri simili in piramidi simili e similmente disposte - Ragione delle superficie e dei volumi dei poliedri simili - Cenni sulla simmetria dei poliedri.

Superficie curve - Superficie del cilindro retto, del cono retto, del tronco di cono retto a basi parallele, della sfera, della zona sferica, della calotta sferica, del fuso sferico.

Volume del cilindro, del cono, del tronco di cono a basi parallele, della sfera, del segmento sferico, dello spicchio sferico - Problemi relativi alle superficie ed ai volumi dei corpi rotondi.

Dei triangoli sferici - Loro proprietà principali - Loro superficie.

Cenni sui poliedri regolari.

PROGRAMMA DI STORIA.

I. Storia Sacra.

1. La Creazione - La prima famiglia - Genealogia fino a Noè.

2. Corruzione dell'uman genere - Noè ed il diluvio.

3. Dispersione delle genti - I Semiti, i Camiti, i Giapetici.

4. Vita patriarcale - Abramo - Isacco - Giacobbe - Giuseppe.

5. Gli israeliti in Egitto - Mosè - Legislazione mosaica.

6. Repubblica federativa - La terra promessa - Giosuè.

7. Gli ebrei puniti dell'idolatria colla schiavitù - I giudici.

8. La monarchia unitaria - Da Saul a Salomone.

9. La monarchia divisa - Regno d'Israele da Geroboamo fino alla conquista di Salmanasar - Regno di Giuda da Roboamo sino alla cattività di Babilonia.

10. La Giudea sotto i Persiani, Alessandro, i Seleucidi ed i Romani.

11. Nascita di Gesù Cristo e avvenimento del cristianesimo.

II. Storia profana.

A. *Primi Stati fino all'Impero Persiano.*

12. Stati asiatici.

a) Asia occidentale e mediana.

Parte I. — I Babilonesi primitivi - Gli Asiatici primitivi - I Battriani primitivi.

Parte II. — Il gran Regno od Impero Assiro - I Caldei ed i Medi compresi in esso - I Lidi, i Fenici ed altri popoli dell'Asia occidentale contemporanei.

Parte III. — I tre grandi Regni succeduti; il Caldeo, il Medo ed il Lidio - La gente persiana prima di Ciro.

b) Asia meridionale ed orientale.

Cenni sulla storia antichissima dell'India e della Cina.

13. Stati africani.

a) L'Egitto 1.a età: dai tempi più remoti ai Sesostridi.

2.a età: dai Sesostridi a Psammetico.

3.a età: da Psammetico alla conquista persiana.

b) Cartagine dalla fondazione fino alla guerra con Siracusa.

B. *La Persia fino alle guerre coi Greci.*

14. Da Ciro a Dario I.

15. Insurrezione ionica - Le prime ostilità con la Grecia.

C. *La Grecia.*

16. I Pelasgi e le altre emigrazioni - Gli Elleni - Gli Ervi e le loro imprese sì individuali che collettive - Verità storiche espresse dai principali miti.

17. La guerra di Troia - Omero.

18. Gli Eraclidi - Le anfizionie - I giuochi pubblici e le olimpiadi.

19. Sparta e Licurgo - Le prime guerre Messeniche.

20. Atene sotto i Re e sotto gli Arconti - Dracone, Cilone, Solone, Pisistrato e i Pisistratidi.

21. Le guerre Persiane - Milziade, Aristide, Temistocle, Leonida, Pausania, Santippo, Euripiade e Cimone - Terza guerra Messenica.

22. Primato d'Atene - Pericle, Socrate, Alcibiade.

23. Guerra del Peloponneso e decadimento d'Atene.

24. Senofonte e i diecimila.

25. La Beozia, Epaminonda e Pelopida.

26. La Macedonia - Filippo, la guerra sacra, Demostene e Focione.

27. Alessandro Magno e Impero Macedonico.

28. L'Impero d'Alessandro diviso tra i suoi Generali.

D. *Roma.*

29. Primi abitatori dell'antica Italia, segnatamente dell'Etruria e della Magna Grecia.

30. Il Lazio e fondazione di Roma - Il Re, il Senato e i Patrizi, il Popolo e i Comizi - Guerre coi Sabini, coi Volsci, cogli Equi, cogli Etruschi - Roma a capo delle città latine.

31. Cacciata dei Re - I Consoli e la Repubblica - I Tribuni - I Decemviri e le XII Tavole - La Censura - I Pretori e le altre instituzioni religiose, politiche e militari.

32. Guerre coi Galli, cogli Umbri, coi Sanniti, coi Lucani e progressiva conquista dell'Italia.

33. Guerra di Pirro.

34. Prima sortita delle armi romane dalla penisola - Prima guerra Punica - Attilio Regolo.

35. Seconda guerra Punica - Annibale - I Scipioni.

36. Guerra Greca - Filippo di Macedonia, Antioco di Siria.

37. Terza guerra Punica - Catone, Scipione Emiliano e distruzione di Cartagine.

38. Guerra colla lega Achea, di Corinto, di Spagna.

39. Le fazioni interne di Roma - I Gracchi.

40. Guerra Giugurtina - Guerra Cimbrica.

41. Mario e guerra Italica - Guerra Mitridatica, e contese fra Mario e Silla.

42. Silla dittatore - Proscrizione Sertoria.

43. Guerra di Spartaco - La Piratica - Pompeo Magno, Cesare, Cicerone, Catilina.

44. Primo triumvirato.

45. Cesare dittatore - Bruto e Cassio.

46. Secondo triumvirato.

47. Cenni sulla storia dell'Impero Romano, e cause della sua decadenza.

Nozioni di Geografia.

Nomenclatura geografica - Latitudine e longitudine - Carte geografiche - Grandi divisioni della superficie del globo.

Europa - sua estensione - monti, fiumi, mari ed isole principali - Cenni sopra i confini, la popolazione, il governo, le città principali ecc., dei principali stati d'Europa.

Estensione, monti, fiumi, mari, isole principali e popolazione dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Oceania.

PROGRAMMA DI GRAMMATICA ITALIANA.

Parte 1.a — *Etimologia.*

1. Nozioni elementari sulle lettere, sillabe e parole.

2. Delle varie parti del discorso.

3. Del nome - Proprietà del nome, genere, numero, articoli e segnacasi - delle diverse specie di nomi.

4. Dell'aggiuntivo e dei gradi.

5. Del pronome.

6. Del verbo - proprietà del verbo, modi, tempi, numeri e persone - dei verbi ausiliari e del loro uso - Coniugazioni dei verbi regolari - dei verbi irregolari.

7. Dell'avverbio.

8. Della preposizione.

9. Della congiunzione.

10. Delle interjezioni.

11. Analisi grammaticale.

Parte 2.a — *Sintassi.*

12. Della sintassi in genere, delle proposizioni, delle frasi, dei periodi - analisi logica.

13. Della sintassi regolare - Elementi logici dell'umano discorso; della concordanza:

a) Concordanza dell'aggiuntivo col nome;

b) Concordanza del pronome col nome;

c) Concordanza del verbo col nome;

d) Regole speciali di concordanza del participio.

14. Della sintassi irregolare.

15 Di molte voci italiane il cui ufficio ed uso sono fondati piuttosto sull'autorità di buoni scrittori, che sopra regole fisse.

16. Appendice - Regole dell'ortografia italiana.

PROGRAMMA PER LA LINGUA FRANCESE.

Leggere e tradurre mediocremente, in iscritto il francese.

Nozioni elementari di grammatica francese, esclusa la sintassi.

Torino, 9 aprile 1864.

Il Capo del Gabinetto
E. D'Amico.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 29 16, num. 25, sul capitolo 88, stato rilasciato dall'Agenzia del Tesoro in Alessandria in data del 31 gennaio 1864, in capo al già guardiano delle carceri Costanzo Vincenzo, per paga d'aspettativa pel mese di gennaio stesso,

Si avverte chi di ragione che trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Torino, 6 maggio 1864.

Il Direttore compartimentale del Tesoro
Genella.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Giovedì 12 corrente, a mezzo giorno, avranno principio in questa R. Università degli studi gli esami di concorso ad un posto di dottore aggregato alla Facoltà di medicina e chirurgia. Tali esami verseranno sulla anatomia patologica. Se ne dà questo avviso a tenore del disposto dell'art. 128 del regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 9 maggio 1864.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo avv. Rossetti.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 23 aprile 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . .	L. 21,319,726 27
Id. id. nelle succurs.	» 14,066,901 41
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 9,318,545 60
Portafoglio nelle sedi	» 63,885,427 56
Anticipazioni id.	» 15,416,752 03
Portafoglio nelle succurs.	» 21,815,752 55
Anticipazioni id.	» 7,531,181 95
Effetti all' incasso in conto corrente	» 93,224 01
Immobili	» 3,667,694 35
Fondi pubblici	» 12,321,620 »
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,250 »
Spese diverse	» 2,101,536 27
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 577,777 79
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 318,876 68
Fondi pubblici c. interessi . . .	» 232,263 »
Totale	L. 187,828,605 47

Passivo.

Capitale		L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione		» 76,832,067 60
Fondo di riserva.		» 6,300,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente		
Disponibile . .	L.	
Non disponibile .	» 10,363,889 63	10,363,889 63
Tesoro, conto prestito 700 milioni		» 1,160,009 81
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi		» 9,238,039 »
Id. (Id.) nelle succurs.		» 1,366,110 13
Id. (Non disp.) . . .		» 12,461,513 13
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)		» 3,111,228 92
Dividendi a pagarsi		» 83,190 75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti		» 451,059 29
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi		» 971,651 84
Id. id. nelle succurs.		» 725,315 48
Id. id. comuni		» 32,296 53
Diversi (Non disponibile).		» 24,733,140 33
Totale		L. 187,828,605 47

ESTERO

Inghilterra. — Nella Camera dei Comuni, tornata del 5 di maggio, il sig. *Macaulay* domandò al sottosegretario di Stato per gli affari esteri se fosse vero che il Governo del Brasile, dopo la sua dichiarazione fatta in febbraio che il Governo di S. M. aveva sin dal principio accettato la proposta, mediazione o buoni ufficii del Re di Portogallo, avesse ora significato tale accettazione: se il Re di Portogallo aderisse alla proposta, e se fosse una proposta di mediazione o di buoni ufficii. Domandò se il Governo di S. M. avesse ricevuto da quello del Brasile una comunicazione in risposta al seguente passo del dispaccio di lord Russell de' 6 giugno 1863, sulla sospensione delle relazioni diplomatiche: « Il Governo di S. M. spera che il Governo del Brasile nelle future sue relazioni colla Gran Bretagna, quale che sia il modo con cui avranno luogo quelle relazioni, adoprerà quella cortesia che si usa fra i Governi, e altresì che il Governo del Brasile comunicherà senza dilazione le sue idee intorno ai mezzi che possano produrre un termine del lungo piato; » e se vi fosse alcuna obbiezione contro la presentazione al Parlamento della corrispondenza relativa ai reclami inglesi al Brasile, come il Governo brasiliano aveva presentato la corrispondenza al Parlamento del Brasile, ed erano uscite in Inghilterra esposizioni fondate sopra quella pubblicazione.

Layard disse che il Governo di S. M. non aveva ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, in cui si annunciasse che l'Imperatore del Brasile avesse accettato la mediazione stata offerta dal Re di Portogallo, ma aveva veduto asserito nei fogli ch'egli avesse palesato l'intenzione di accettarla.

Il ministro portoghese a questa Corte credeva che si farebbe tra breve una comunicazione al Governo di S. M. su tale argomento e credeva che l'offerta fosse di mediazione e non di buoni uffizi. Dopo la sospensione delle relazioni nessuna comunicazione aveva avuto luogo tra il Governo di S. M. e quello del Brasile, e perciò niuna risposta era stata ricevuta al dispaccio del nobile conte. Disse che credeva meglio non presentare la corrispondenza essendovi ragionevoli motivi

di sperare che si rinnoverebbero tosto le relazioni tra i due Governi.

Disraeli. Non sono desideroso di recare al presente tempo imbarazzi al Governo (risa), ma tuttavia pare a me che nello stato critico attuale degli affari la Camera dei Comuni dovrebbe essere ragguagliata, in termini generali, sui progressi della conferenza e spero che, nonostante l'aspetto comico che i nostri oppositori vedono in questa importante questione, mi sarà permesso dimandare, se la conferenza sia nuovamente differita, e, se la cosa è così, se il Governo di S. M. informerà la Camera sulla causa della dilazione e sul giorno che si radunerà nuovamente la conferenza.

Grey. La conferenza si riunì ieri e aggiornò la sua prossima adunanza a lunedì. È opinione dei membri della conferenza essere necessario pel successo stesso della conferenza che i suoi atti siano strettamente privati. Non posso pertanto informare l'onorevole interpellante sui motivi dell'aggiornamento a martedì.

DANIMARCA. — Leggesi nel *Moniteur de l'Armée*:

Riceviamo dai Ducati una corrispondenza particolare del 30 aprile, la quale contiene alcuni fatti nuovi.

Le truppe prussiane cominciarono a distruggere le opere di Duppel: di dieci fortini che comprendono, tre sono già scomparsi. Si dice che il Governo di Berlino voglia far inserire nel trattato di pace una clausola per cui non si possano mai ricostrurre le difese dello Slesvig. Vuole, che il paese possa essere sempre aperto a'suoi eserciti.

La guarnigione della piazza di Fredericia, sgombrata dai Danesi, fu trasportata per metà nell'isola di Seeland e nell'isola di Fionia. Secondo un ordine venuto da Copenaghen si cominciò parimente lo sgombro dell'isola di Alsen. Si crede che sarà terminato dal 5 al 10 di maggio. Il quartier generale danese sarà stabilito a Odensee nell'isola di Fionia.

In seguito a questi provvedimenti, alcuni giorni dopo l'apertura della conferenza non vi sarà più un soldato danese nello Slesvig nè nel Jutland. I Prussiani sono già a Viborg ed occupano perciò più di tre quarti di questa vasta provincia.

GRECIA. *Atene, 30 aprile.* — Abbiamo un nuovo Ministero. Nessuno avrebbe detto che il Ministero dell'ammiraglio Canaris non durerebbe più d'un mese; eppure cadde anch'esso come caddero anche gli altri prima di lui nell'Assemblea. L'opposizione cercava ad ogni modo di entrare negli affari. Si presentò per ciò un'occasione propizia, l'elezione cioè del presidente dell'Assemblea per il mese d'aprile. Il Ministero (e in ciò commise uno sbaglio) non si occupò di appoggiare l'uno o l'altro candidato, ed è perciò che sabato scorso venne eletto presidente il candidato dell'opposizione, avvocato Deligiorgi. Il Ministero vedendo questo risultato, e sentendo che le sue ore erano contate, diede la demissione. La sera stessa fu per telegrafo invitato a venire in Atene il signor Balbis da Missolungi, onde formare un nuovo Ministero. Intanto l'opposizione, inorgoglita dalla vittoria credette di poter fare a modo suo, e dovendosi votare nella seduta di lunedì il decreto per le elezioni dei rappresentanti delle Isole Jonie, preparato già dal Ministero, non si presentò all'Assemblea, onde il decreto fosse votato sotto la sua preponderanza. Però questi signori facevano il conto senza l'oste. Dal principio di questa settimana gli animi erano molto irritati, ed il popolo intero attendeva con somma impazienza questo decreto, essendo che, sottoscritto il trattato sulla cessione delle Isole, non v'era più motivo d'indugiare. Anche il Re espresse al presidente della Camera il suo desiderio di veder finita la questione pendente, ma i signori rappresentanti ultrarivoluzionari, temendo, e ben a ragione, che colla venuta dei rappresentanti delle Isole Jonie (84 in tutto) perderebbero la loro influenza, non vollero presentarsi nemmeno nella seduta di martedì. Allora il popolo con in capo molti Jonii circondò in numero di più di tre mila l'Assemblea, e chiese con grida e minaccie la votazione del decreto. I ritrosi temettero qualche eccesso, e si presentarono. Il decreto fu emanato ad unanimità di voti, e la sera stessa fu sottoscritto da S. M. Eccolo: « Noi, Giorgio I, Re degli Elleni, sanciamo la legge seguente, votata dall'Assemblea nazionale d'Atene, e decretiamo la sua pubblicazione: Articolo unico. Il potere esecutivo viene incombenzato di organizzare per decreto reale l'elezione dei rappresentanti dell'annesso Regno jonio all'Assemblea nazionale d'Atene sotto le seguenti condizioni: 1) I rappresentanti saranno eletti per suffragio universale. 2) Le elezioni si faranno per ballottazione secreta, come ciò ordina l'articolo 23 della legge jonia. 3) Il numero dei rappresentanti sarà doppio di quello dei deputati della XIII sezione jonia. 4) Le elezioni saranno esaminate dai rappresentanti stessi in Atene sotto la presidenza del presidente dell'Assemblea nella sala delle sedute.

« Atene, 11|23 aprile 1864. »

Il popolo, inteso ch'ebbe con entusiastiche grida di viva la fine di questa questione vitale per il paese, se ne andò in pieno ordine. L'indomani arrivò anche il signor Balbis, il quale non senz'alcune difficoltà, a motivo dei raggiri del partito contrario, formò il seguente ministero: Balbis, presidenza e finanze; Calligás, esteri; Augerinòs, interno; il maggiore Simbracachi, guerra; Canaris (figlio dell'ammiraglio) marina, e Papazafiropulos giustizia e provvisoriamente anche del culto e dell'istruzione pubblica. Il nuovo ministero prestò giuramento giovedì alle 3 pom. ed assunse le sue funzioni. L'opinione generale è che il presente ministero sarà di poca durata, poichè non ha petto abbastanza forte onde combattere contro un'opposizione vigorosa. È però composto di persone capaci, ed ha per capo un uomo stimato come il più puro carattere ch'esista in Grecia. Il signor Balbis spiegò anche l'anno scorso in circostanze assai difficili, e come presidente del ministero e come presidente dell'Assemblea nazionale, sommo patriotismo, e rara attività, ed il popolo molto spera da lui.

L'Assemblea terrà seduta appena sei giorni dopo Pasqua.

S. M. il re fece una visita in casa dell'ammiraglio Canaris, ed accettando la sua demissione gli scrisse il seguente autografo: « Signor presidente. Accettando la demissione del ministero, di cui Ella era il presidente, faccio a Lei personalmente e per mezzo di Lei ai suoi colleghi i miei più vivi ringraziamenti per la premura e la fede che spiegarono durante il di lei Governo. Senz'altro, caro ammiraglio, mi dico di Lei affezionato *Giorgio.* »

Oltre l'ambasciatore inglese parte pure prossimamente d'Atene l'ambasciatore russo, conte Bludoff, e l'ambasciatore turco, signor Fotiadi che va colla famiglia a passar l'estate a Parigi.

La settimana santa passò tranquilla, e la funzione di Pasqua verrà celebrata domani nella cattedrale, ove interverrà anche S. M.

Il Re donò alla cattedrale un magnifico lampione, e 2 mila dramme per indigenti famiglie della capitale.

(*Osservatore Triestino*).

FATTI DIVERSI

SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA. — Si legge nella *Gazzetta di Genova*, 6 maggio:

Ieri a mezzogiorno S. A. R. il Principe Oddone riceveva la Deputazione composta del Presidente barone Tola e del segretario cav. Belgrano, che in nome della Società Ligure di Storia Patria aveva l'onore di presentarle i volumi degli *Atti* sinora pubblicati dall'instituto, e il Diploma che attesta l'acclamazione a Socio Onorario della prefata A. S.

Il bene amato Principe degnavasi accogliere la Deputazione con isquisita benignità; e il Presidente porgendo a S. A. le grazie più vive per avere consentito di onorare dell'alto suo patrocinio codesta nobile instituzione, soggiungeva che il Principe seguitava con ciò le gloriose tradizioni dell'Augusta Sua Casa, protettrice e fautrice munifica in ogni tempo delle Arti e delle Scienze.

Del resto è noto a ciascuno quanto S. A. R. nelle sue archeologiche ed artistiche ricerche s'interessi alle cose che spettano alla Liguria; e gli studiosi delle memorie della medesima non possono non saper grado a quest'ottimo Principe, dello avere testè ordinato, per arricchirne la propria Galleria, l'esecuzione dei busti di Caffaro, il gran padre della ligure storia, e di Guglielmo Embriaco, l'espugnatore di Gerusalemme e di Cesarea, che vivrà immortale nel divino poema del Tasso.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — È noto che una Società detta *neo-latina* si è costituita in Torino collo scopo di aiutare la *federazione*, l'*indipendenza* e la *libertà* di tutti i popoli di stirpe latina. Presidente di questa Società è l'onorevole Cordova, e ne sono membri molti deputati della Camera, pubblicisti, emigrati, ecc. Ora questa Società imprende la pubblicazione dei suoi atti per mezzo di un giornale che s'intitola: *Il bollettino della Società internazionale neo-latina*, che si pubblica il 1° e il 15 d'ogni mese. — È uscito il primo numero dalla tipografia Letteraria.

— È pure uscito in Ancona un nuovo giornale intitolato *Le letture popolari*. Si pubblica ogni sabato e contiene articoli istruttivi e dilettevoli.

— Il fascicolo d'aprile della *Rivista contemporanea nazionale italiana* contiene interessanti articoli dei signori Serra, Musso, Rossi, Selmi, Cantù, Pigorini, Corsi, Trinchera e Massari.

SOCIETÀ DI TEMPERANZA. — Cominciando dal 9 maggio nelle sere di lunedì e giovedì darà lezione di elementi di lingua francese il sig Viglione, alle ore 8.

Martedì e venerdì, di perfezionamento di lingua francese, alle ore 7, il prof. Botta.

Mercoledì e sabbato, di lingua inglese, il professore Girtin, alle 8 pomeridiane.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 MAGGIO 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

La Camera dei deputati nella tornata di sabbato continuò la discussione sollevata dalle interpellanze del deputato Bargoni relative all'indirizzo della politica interna del Ministero; le quali, uditi tuttavia i deputati Brofferio, Crispi, Bellazzi e il Ministro di Grazia e Giustizia, vennero conchiuse coll'approvazione di un ordine del giorno proposto dal deputato Boncompagni, in cui la Camera si dichiarava soddisfatta delle spiegazioni date dal Ministero.

ELEZIONI POLITICHE.

Firenze. Terzo collegio. Votanti 256. In favore di Rubieri Ermolao 207, maggiore Bandi 47.

Eletto Rubieri.

DIARIO

La conferenza, che si riunisce di nuovo oggi stesso, potrà difficilmente metter d'accordo le Potenze belligeranti. La Danimarca non vuol levare il blocco nè evacuare l'isola d'Alsen, e le truppe austro-prussiane estendono la loro occupazione del Jutland e sopraccaricano d'imposizioni quelle povere popolazioni.

Dicesi che la flotta inglese abbia lasciato le Dune. Ciò che pare più vero si è che una flotta svedese di 15 vascelli, comandata dal principe Oscar, si riunirà il 15 maggio a Gothembourg.

È incominciata al Corpo Legislativo di Francia la discussione generale del Bilancio: il signor Thiers ha preso la parola pel primo.

Col *Vulcan*, giunto a Trieste, si hanno notizie di Costantinopoli del 30 aprile. Il Governo ottomano sembrava disposto a formare una legione di migranti circassi; la recente partenza di Ferik Cerkess Ali-Pascià per Trebisonda avrebbe in mira questo oggetto.

Il *Moniteur Universel* pubblica notizie assai gravi di Tunisi: l'insurrezione prendeva delle proporzioni allarmanti. Si dice che le forze degli insorti montano a 40,000 uomini: la loro attitudine però non è finora ostile agli stranieri. Non tarderemo ad aver notizie dirette da Tunisi, le quali ci faran conoscere se vi ha esagerazione in quelle date dal *Moniteur*.

Il giornale *Las Novedades* di Madrid dà i seguenti ragguagli sulla solenne festa celebrata in commemorazione dell'insurrezione del 2 di maggio 1808 contro i Francesi.

Tutte le classi della società hanno assistito, tutte contribuito a dar a questa manifestazione il carattere particolare che ebbe il combattimento del 2 maggio 1808.

Per tempissimo vedevasi circondato il monumento del Campo della Lealtà da gente accorsa a udir le messe che si celebravano a tre altari. Tutto il monumento e il giardino che occupa il sito irrigato dal sangue dei martiri era materialmente coperto di corone d'alloro e semprevive e tutte sorpassava una collocata in fronte, assai alta, su cui leggevansi a gran distanza le parole *Tertulia progresista*.

La processione uscì come tutti gli anni dalle case concistoriali e si recò a Sant'Isidoro, ove si celebrò la funzione religiosa.

Terminata questa si pose in cammino nell'ordine seguente;

Un drappello della guardia civica a cavallo. La banda militare dei fanciulli dell'ospizio. Altro drappello di guardia civica. I ricoverati di San Bernardino. Quelli dell'ospizio. Quelli di S. Ildefonso. Gli invalidi. I congiunti delle vittime del 2 di maggio. Parte degli ufficiali dell'esercito ed amministrazione militare. Il comitato centrale progressista coi signori Olozaga, Prim, Madoz e Aguirre alla testa; gl'individui della *Tertulia progresista*, i redattori dei fogli progressisti, i rappresentanti delle giunte progressiste dei distretti di Madrid, i rappresentanti dei comitati provinciali che si trovano alla capitale. Gli ufficiali dei corpi delle facoltà.

Una Commissione del Senato e una del Congresso. Il Municipio di Madrid.

Il governatore, il capitano generale e alcuni militari d'alto grado.

Con quest'ordine e in mezzo ad un rispettoso silenzio arrivò la comitiva al Campo della Lealtà, ove si cantò il responsorio e si fecero gli onori secondo il rito e terminò le cerimonia.

Il giorno dopo ebbe luogo a Madrid il banchetto dei progressisti nei Campi Elisi, cui assisterono circa tremila persone. Ghirlande di fiori e bandiere coi colori nazionali adornavano la gran sala, alle pareti della quale stavano intorno collocati gli scudi e le armi di tutte le provincie della Spagna. Il signor Olozaga presiedeva la riunione.

Un telegramma annunzia che i giornali *Las Novedades* e *Iberia* furono sequestrati per aver riprodotto i discorsi pronunziati nel suddetto banchetto.

Il Ministero delle Finanze ha disposto perchè anche in quest'anno siano usate ai tiratori esteri che interverranno al Tiro Nazionale in Milano le agevolezze che furono loro accordate l'anno scorso circa l'introduzione delle armi e della polvere da fuoco, mediante l'osservanza delle formalità e cautele stabilite dalla circolare 29 aprile 1863, n. 23195 e 3770, cioè:

È accordata ai tiratori esteri che concorreranno al tiro la introduzione temporaria con franchigia di dazio delle loro carabine e di una quantità non superiore ai 2 chilogrammi di polvere ardente, osservandosi le prescrizioni seguenti:

1. I tiratori esteri alla frontiera dovranno munirsi tanto per la polvere quanto per le carabine di una bolla a cauzione per importazione temporaria (modulo n. 8), nella quale verrà fatta descrizione dettagliata delle armi calcolandosi a L. 6 per chilogramma il dazio della polvere a norma della nota n. 21 alla tariffa;

2. Lo scarico della bolla a cauzione per quanto alle carabine si farà al momento della ripresentazione delle medesime colla bolla suddetta, e per la polvere si opererà in base di una dichiarazione formale del Comitato Esecutivo della Società del Tiro accertante l'impiego della medesima nel Tiro stesso.

Tale dichiarazione potrà essere scritta a tergo della bolletta d'importazione temporaria, oppure in foglio separato, da presentarsi unita alla bolletta succitata all'atto della riesportazione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 7 maggio.

La Corte di Cassazione annullò la sentenza pronunziata dalla Corte di Aix nel processo Armand.

Amburgo, 7 maggio.

Una cannoniera inglese è arrivata all'imboccatura dell'Elba, e si è posta a fianco dei vascelli austriaci.

Brest, 7 maggio.

Due legni austriaci sono partiti pel Mare del Nord per raggiungere la squadra austriaca.

Londra, 7 maggio.

Il *Morning Post*, accennando all'intenzione della Prussia e dell'Austria di distruggere la flotta danese, dice che in allora la Danimarca cesserebbe di esistere, ed insiste sulla necessità di mandare la flotta inglese nel Baltico.

Il generale Garibaldi rifiuta il dono che gli si voleva fare di un possedimento, e perciò il sig. Seely annuncia che il Comitato ha deciso di sospendere la sottoscrizione aperta, e di restituire il danaro incassato.

Parigi, 7 maggio.

Il *Moniteur* ha da Tunisi che la costituzione venne ritirata. I ribelli insistono perchè i ministri sieno posti sotto processo; domandano garanzie per la cessazione delle imposte. I ribelli elessero un nuovo Bey arabo il quale trovasi alla testa di un'armata che si calcola di 40,000 uomini. L'attitudine degli insorti non ha nulla di ostile contro gli stranieri.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura)		— 66 50
id. id. 4 1|2 0|0		— 93 »
Consolidati Inglesi 3 0|0		— 90
Consolidato Italiano 5 0|0 (apertura)		— 68 50
Id. id. chiusura in contanti		— 68 65
Id. id. id. fine corrente		— 68 65

Madrid, 7 aprile.

I giornali *Novedades* e *Iberia* furono sequestrati per avere riprodotto i discorsi pronunziati nel banchetto dei progressisti.

Londra, 7 maggio.

Oggi fu tenuto un consiglio di ministri.

Berlino, 8 maggio.

Dalla *Gazzetta del Nord.* Dopo il pagamento delle contribuzioni del Jutland e il risarcimento per le navi catturate, la conferenza si riaprirà con condizioni favorevoli. L'armistizio dipende dalla Danimarca. L'Austria e la Prussia possono ora accettare la proposta delle Potenze chiedendo che sia levato il blocco e sgombrato Alsen in cambio dell'evacuazione del Jutland.

Londra, 8 maggio.

Ieri sera fu tenuto il *meeting* a Primrose Hill. Il Comitato preceduto dalla bandiera italiana prese posto sulla collina.

Beales, eletto presidente, dice che il popolo deve difendere il suo diritto di riunione; nega che Garibaldi sia partito per motivi di salute; Garibaldi avrebbe accennato a questo motivo nelle sue lettere. Niccolay propone di dichiarare che l'intervento della polizia nel *meeting* del 23 aprile fu incostituzionale. Tale mozione venne adottata con entusiasmo. Shetin propone di dichiarare che la partenza di Garibaldi è dovuta ad estere influenze per motivi di politica nell'interesse dei nemici della libertà. Allorchè Gladstone parlò del cattivo stato di salute del generale, questi dichiarava che si sentiva bene. Sostiene che Gladstone rappresentò a Garibaldi che il suo soggiorno in Inghilterra creava imbarazzi al Governo. Sfida Gladstone, Shaftesbury e Seely a negare la sua asserzione. Iones propone una petizione al Parlamento perchè sia aperta una inchiesta sui motivi della partenza di Garibaldi. Richardson constata che Garibaldi è disposto ad accettare le offerte degli operai malgrado abbia rifiutato le sottoscrizioni aperte a Strafford House.

Copenaghen, 7 maggio.

I Prussiani saccheggiarono il Jutland.

Stocolma, 7 maggio.

Quindici vascelli svedesi si riuniranno il 15 a Gothembourg sotto il comando del principe Oscar.

Nuova York, 28 aprile.

La Camera dei rappresentanti ha aumentato del 50 0|0 i diritti di entrata fino al 1.o luglio. Assicurasi che il Governo li ridurrà al 33 0|0.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

9 Maggio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 68 75 75 65 70 75 65 75 75 65 60 60-75 — corso legale 68 70. — in liquid 68 70 70 65 65 65 67 1|2 65 70 70 75 75 pel 31 maggio, 69 15 15 10 pel 30 giugno.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. 204 vers. C. d. mattina in liq. 528 527 50 528 pel 31 maggio.

Banca di credito italiano. C d. m. in liq. 480 pel 31 maggio.

Azioni di ferrovie.

Meridionali. C. d. matt. in liq. 414 50 pel 31 maggio.

Canali Cavour. C. d. m. in c. 420.

BORSA DI NAPOLI — 7 Maggio 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 68 05 chiusa a 68 10.

Id. 3 per 0|0, aperta a 43, chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI 7 Maggio 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	90 »	90 »
3 0|0 Francese	»	66 45	66 55
5 0|0 Italiano	»	68 50	68 70
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare ital.	»	527 »	527 »
Id. Francese	»	1132 »	1140 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	362 »	363 »
Lombarde (vaglia st)	»	552 »	536 »
Romane	»	330 »	332 »

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

ROSSINI. (ore 8). Opera *L'elisir d'amore* — passi danzanti.

CERBINO (ore 7 3|4). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *Una bolla di sapone.*

ALFIERI. (ore 7 3|4). La Dramm. Compagnia Romagnoli e Colomberti recita.

BALBO. (ore 8). La dramm. Compagnia Monti e Coltellini recita: *L'ebreo errante.*

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Giovedì 12 del mese di maggio 1864, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto della costruzione di un casotto sulla nuova piazza per il mercato di combustibili, e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi portati dal relativo capitolato, il cui ammontare ascende in via di approssimazione a L. 30,000.

I capitolati delle condizioni sì generale, che speciale, coll'elenco dei prezzi ed il relativo disegno, all'a cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili presso il civico Ufficio d'Arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 2095

AVVISO

Il Consiglio degl'Istituti Ospitalieri di Milano, in rappresentanza dell'Ospitale Maggiore, rende noto che il barone Giuseppe Colli, nel suo testamento 15 giugno 1861, pubblicato il giorno 19 dello stesso mese innanzi al cessato R. tribunale provinciale di Milano, scrisse la seguente disposizione:

« Lascio erede universale di tutta la mia « sostanza attiva e passiva l'Ospitale Maggiore in Milano, e ad esso ingiungo l'ob « bligo ch'egli pensi, quale buon padre di « famiglia, e come saviamente ha praticato « in altri casi, ad elargire ai miei parenti « quella gratificazione che troverà opportuna in via di equità, sempre però in suo « arbitrio in quanto all'entità, escludendo « senz'altro quegli che non volessero uniformarsi. »

In conformità, il Consiglio invita coloro che potranno comprovare la loro parentela col defunto, ad insinuarsi colle debite allegazioni all'Ufficio del Protocollo entro mesi sei dalla presente pubblicazione

Scaduto il termine, quelli tra i parenti che non avranno fatta la propria insinuazione, non saranno più ammessi al favore del legato, quand'anche fossero raccomandati da circostanze speciali.

Saranno tenute valide le istanze già presentate a quel fine, se ed in quanto comprovino la parentela.

Si fa avvertire che presso l'Archivio dell'Ospitale Maggiore esiste un'albero genealogico dello stipite del barone Giuseppe Colli, il quale potrà essere esaminato da chi vi abbia interesse, dalle ore 11 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane, dei giorni non festivi, durante il termine fissato dal presente avviso per le insinuazioni.

Milano, il giorno 4 maggio 1864.

Il Presidente
D'ADDA.

2256 Perelli segr. gen.

Strada ferrata Centrale
DEL CANAVESE
SETTIMO-RIVAROLO

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato il versamento del nono decimo delle Azioni entro la prima quindicina di maggio prossimo, all'Ufficio della Società in Torino, via Barbaroux, num. 28, piano 2.o, in tutti i giorni non festivi.

2115 *Il Presidente.*

2265 NOTIFICANZA DI BANDO

a senso dell'art. 61 *del cod. di proc. civile.*

Con atto in data d'oggi dell'usciere sottoscritto, addetto alla giudicatura Monviso di Torino, si è notificato copia di biletto per vendita ai pubblici incanti di due fusti acquavite cognac, da seguire il 12 andante maggio nel locale della dogana, via dell'Arsenale, n. 9, alla ditta Cousin e Comp., già stabilita in questa città, ed ora di residenza e dimora ignoti.

Torino, 8 maggio 1864.

Luigi Setragno usciere.

2249 CITAZIONE

Con atto 6 stante maggio sull'instanza di Carlevatto Antonio, di Torino, ammesso al gratuito patrocinio, Durando Carlo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne citato a comparire fra giorni 15 in giudicio ordinario, nanti il tribunale del circondario di Torino, perchè sia condannato, quale erede del di lui padre Francesco, a pagare al Carlevatto la somma di 1000 e più lire.

Torino, 7 maggio 1864.

Orsi sost. proc. dei pov.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

L'usciere Vivalda, addetto a questo tribunale di commercio, notificò, sotto il giorno d'oggi, a senso dell'art. 64 del cod. di procedura civile, ad Andrea Borelli, già mercante sarto in Torino, la sentenza proferta dallo stesso tribunale nel giorno 5 ora scorso aprile, con cui fu condannato al pagamento in favore di Fedele Zmiglio della somma di L. 1060 55, oltre gl'interessi e spese.

Torino, 7 maggio 1864.

2262 Belli proc.

DEPUTA DI CONSULENTE GIUDIZIARIO

Sull'instanza delli Gio. Batt. e Maria Barutello fratello e sorella Prandino, e del Pietro Barutello residenti in Villanova Mathi, venne con sentenza del tribunale del circondario di questa città 2 scorso aprile, debitamente notificata e pubblicata, deputato al Giuseppe Prandino dello stesso luogo un consulente giudiziario nella persona del Pietro Barutello suddetto, per tutti gli atti di cui all'art. 380 del cod. civ., e venne inabilitato lo stesso Prandino in tutto agli atti di semplice amministrazione.

Torino, 4 maggio 1864.

2228 A. Gatti proc.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 13 del p. v. mese di maggio, alle ore 2 pomerid., si procederà in Napoli, nella sala degli incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla Regia Marina nel 2.o Dipartimento di n. 729 *Antenne di Abete di Riga*, ascendente a L. 144,340.

Tutte le *Antenne* dovranno essere tonde e perfettamente dritte e senza la più piccola curva, di fresco taglio, resinose, poco nodose e col cuore in centro ai due estremi. Le accoratture, le fibre rotte o distaccate, le cipolle o anelli legnosi disuniti, i nodi a corona, i nodi fradici o nascosti con tappi, i nodi rivestiti di corteccia, i nodi bislunghi, sono tutti difetti che renderanno i legnami non ricevibili. Sono anche soggetti a rifiuto i pezzi che presentassero le fibre tortuose anche per poco fino ad un quarto di spira nella intera lunghezza. L'alburno non dovrà essere maggiore di 1/25 del diametro della sezione stessa in cui vien misurato, e ciò in un punto qualunque della sua lunghezza. Le piante dovranno essere, per quanto è possibile, di figura conica.

Le più dettagliate condizioni, tra cui le tabelle indicanti le dimensioni di dette *Antenne*, ed il prezzo d'asta di ciascuna di esse, sono visibili nella sala sovradetta in tutte le ore di ufficio.

La consegna di detto legname dovrà farsi metà nel termine di dieci mesi, a partire dalla data della notificazione all'impresario dell'approvazione del contratto, e per l'altra metà nell'anno 1865. Ciascuna di dette quantità sarà composta della metà delle quantità fissate nelle tabelle in parola per ciascuna categoria di *Antenne*.

Le sopraannunciate quantità di legname dovranno essere a cura dell'imprenditore trasportate nel Regio Arsenale di Napoli.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 14,434, in numerario, o in viglietti della Banca Nazionale, o in polizze spendibili, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore. Ed appena deliberata l'impresa, una tale somma dovrà essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti e vi rimarrà fino allo esatto adempimento del contratto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 500.

Napoli, il 28 aprile 1864.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario ai contratti
MICHELE DI STEFANO.

2216

FIRENZE. — TIPOGRAFIA BARBÈRA

VOCABOLARIO di PAROLE e MODI ERRATI

che sono comunemente in uso, compilato da FILIPPO UGOLINI. — Terza edizione totalmente rifusa dall'Autore sui molti lavori filologici, pubblicati dopo l'ultima stampa. — Prezzo: L. 3.

Questo libro è grandemente utile a coloro che occupano pubblici impieghi, e che per avventura non avessero fatti studi speciali della lingua italiana. Nel *Vocabolario di Modi errati* dell'Ugolini (di cui in pochi anni si fecero tre edizioni) si trovano quelle parole e quei modi di dire che sogliono più spesso venir in bisogno nello stendere lettere private o d'uffizio, circolari, manifesti o proclami, ed accanto al modo errato si trova il suo equivalente in forma sana e prettamente italiana. La semplice lettura del vocabolario dell'Ugolini giova a formarsi un sano criterio ed un buon gusto della lingua italiana, e a poco a poco avvezza lo studioso a scrivere con purezza, con semplicità e con eleganza. 2152

L'Opera suddetta si trova dai principali librai d'Italia. — Dirigendosi all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, con *vaglia* postale, sarà inviata *franca* in tutto il Regno.

AMMINISTRAZIONE GENERALE
Delle due Società
CASSA NAZIONALE D'ASSICURAZIONE
E
CASSA SOCIALE DI PRESTITI E DI RISPARMII

Si invitano i signori azionisti ad intervenire alle assemblee generali che si terranno negli uffici dell'Amministrazione nella propria residenza, via del Durino, n. 30, nel giorno 29 e successivo p. f. mese di maggio per la *Cassa Nazionale d'assicurazione sulla vita*, e nel giorno 31 dello stesso mese per la *Cassa Sociale di prestiti e di risparmii*, avvertendo che l'assemblea si riunirà alle ore 9 antimeridiane.

PER L'AMMINISTRAZIONE
Il direttore generale
R. E. BERTOMICO.

2244

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL' ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A ORTONA — Chilometri 167 (b)

Dal 18 Maggio 1863 a tutto il 31 Marzo 1864.

Viaggiatori Num. 350 826	L. 642,448 98		
Trasporti a grande velocità	» 71,403 70		
Idem a piccola id.	» 180 734 10		
Prodotti diversi	» 5,155 29		
		L. 899,742 07	

Dal 1.o al 15 Aprile 1864.

Viaggiatori num. 12 523	L. 48.545 54		
Trasporti a grande velocità	» 4,839 42		
Id. piccola id.	» 9,788 20		
Prodotti diversi	» 245 15		
		L. 63,418 31	
		Totale	L. 963,160 38

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE - Chil. 80

Dal 1.o Maggio 1863 a tutto il 31 Marzo 1864

Viaggiatori Num. 1,610,558	L. 1,336,784 26		
Trasporti a grande velocità	» 35 630 10		
Idem a piccola id.	» 130 429 92		
Prodotti diversi	» 4,231 36		
		L. 1,507,075 64	

Dal 1.o al 15 Aprile 1864

Viaggiatori num. 66,824	L. 46,069 61		
Trasporti a grande velocità	» 1,177 94		
Id. piccola id.	» 4 591 39		
Prodotti diversi	» » »		
		L. 51,838 94	
		Totale	L. 1,558,914 58
		Totale generale	L. 2,522,074 96

(a) *Escluso l'importo del decimo dovuto al Governo.*

(b) *La sezione da Pescara ad Ortona fu aperta all'esercizio il 15 settembre p. p.*

2276

2239 ATTO DI CITAZIONE

Con atto 7 maggio 1864 dell'usciere presso la giudicatura di Torino sez. Borgo Nuovo, Fiorio, ad instanza di Francesco Allumello, domiciliato in Torino, proprietario, venne citato Paolo Sciandra, proprietario, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso dell'art. 61 del cod. di p. c., a comparire avanti la giudicatura di Torino, sez. Borgo Nuovo, alle ore 8 antimeridiane del giorno 14 maggio 1864, per vedersi condannare al pagamento a favore dell'Allumello, di lire 1000 portata da pagherò 30 marzo 1863 cogli interessi e spese, e con sentenza esecutoria non ostante opposizione od appello senza cauzione.

Torino, 7 maggio 1864.

Cesare Scotta p. c.

2234 CITAZIONE

Sull'instanza delli Maria Teresa Coletto, vedova di Giovanni Amprimo, sia nell'interesse proprio, sia come tutrice legale dei suoi figli minori Michele, Carlo, Carolina e Teresa fratelli e sorelle Amprimo e Giovanni Amprimo, domiciliati in Volvera, vennero dall'usciere Chiarle, con atto delli 5 corrente mese, alla forma dell'art. 61 del codice di procedura civile, citati li signori Giovanni e Giuseppe Dolce, nativi di Ciriè, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire alle ore 9 mattutine delli 23 corrente mese, avanti il tribunale del circondario di Torino, per vedersi autorizzare la subasta di una casa, siti annessi, posta in Ciriè, nella via Maestra, di due pezzi alteno, meliga e bosco, in territorio di S. Carlo di Ciriè, nella regione San Giovanni, al prezzo e condizioni indicate in quell'atto di citazione.

Torino, 6 maggio 1864.

Stobbia sost. proc. dei pov.

ESTRATTO DI NOTIFICANZA.

Con atto dell'usciere Vivalda, addetto al tribunale di commercio di Torino del 30 scorso aprile, venne notificata a termini dell'art. 61 del cod. di p. c., alli signori Camillo ed Ernesto fratelli Musy, già domiciliati in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, con quale ordinanza venne il causidico Carlo Gandolfi sindaco dell'unione dei creditori di detto fallimento autorizzato ad accettare il progetto contenuto nell'ordinanza 5 detto aprile, pronunciata nel giudicio di divisione vertente avanti al tribunale del circondario di Torino, ed a promuovere l'omologazione di questa ultima ordinanza dallo stesso tribunale di circondario.

Torino, 6 maggio 1864.

Il sindaco del fallimento
Carlo Gandolfi.

2226

2248 NOTIFICANZA E CITAZIONE

Con atto 5 corrente dell'usciere Giorgio Boggio, addetto alla regia giudicatura, sezione Dora, di Torino, e sull'istanza della ditta Pietro Borri e Compagnia corrente in questa città, venne citato il sig. Giovanni Frollo, già domiciliato in questa città, ed ora di domicilio e residenza ignoti, a termine dell'art. 61 del cod. di proced. civ., per comparire alle ore 9 del mattino delli 13 corrente mese, nanti la predetta giudicatura Dora, per ivi vedersi condannare al pagamento di L. 123 50, cogl'interessi dalla giudiciale domanda e colle spese, e con sentenza esecutoria provvisoriamente.

Torino, 7 maggio 1864.

L. Pavia proc. gen.

2252 NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere Rossano in data d'oggi venne notificata la domanda del procuratore capo Federico Moreno residente in questa città d'Alba, al signor Doer Giovanni Daniele negoziante a Francoforte sul Meno, e in esecuzione di decreto ed ordine di pagamento 12 agosto 1861 del signor presidente di questo tribunale di circondario d'Alba, fu di nuovo ingiunto al pagamento fra giorni cinque prossimi, della somma di L. 190, cent. 15, oltre agli interessi e spese, sotto pena degli atti esecutivi, e tale domanda e comando venne notificata al pubblico ministero presso lo stesso tribunale e pubblicato a norma degli articoli 61 e 62 del cod. di proc. civ.

Alba, 7 maggio 1864.

Moreno Federico p. c.

2232 NOTIFICAZIONE.

Ad instanza del Mautino Giuseppe, commerciante in Agliè, veniva, con atto 28 aprile 1864, dell'usciere Bottiglia Battista, pignorato a mani del Novero Lorenzo, domiciliato a Nole, ogni somma e mobile dei quali potesse esser ritentore e di spettanza del di lui figlio Novero Paolo, già domiciliato pure a Nole, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, con monizione al detto Novero Lorenzo di comparire davanti la giudicatura di Ciriè il 21 maggio 1864, ore 8 mattina, per ivi fare la prescritta dichiarazione.

Tanto si pubblica a senso di legge nell'interesse del debitore pignorato Novero Paolo predetto.

Ciriè, 5 maggio 1864.

Teppa avv. Giacinto not.
proc. del Mautino.

2251 NOTIFICANZA

Con ordinanza del signor giudice commesso presso il tribunale circondariale di Cuneo, in data 25 aprile scorso fu sull'instanza di Ceratto Giuseppe di Boves, ed in contraddittorio di Lucia Borgarino vedova Dalmasso, Margarita Dalmasso moglie Cometto, Agnese Dalmasso moglie Giraud, ed in contumacia di Baudino Stefano, di domicilio, residenza e dimora ignoti, Dalmasso Giacomo e Bartolomeo di Boves, e Pietro Baudino quale tutore delli minori Gio., Michele, Matteo Baudino di Torino, nominato a perito il geometra Globergia di Boves, onde procedere alla divisione dell'eredità di Tommaso Dalmasso di Boves, sulle basi ordinate colla sentenza del tribunale di Cuneo 23 gennaio scorso.

Ciò si pubblica nell'interesse dello Stefano Baudino suddetto

Cuneo, 7 maggio 1864.

C. Levesi.

2255 SCADENZA DI FATALI

Con atto 2 corrente, rogato Valese, segretario del mandamento di Chiusa-Pesio, venne deliberato al sig. Gioanni Maria Zurletti fu Gioanni, nato e dimorante in questo luogo, il lotto primo degli stabili proprii delli Gioanni, Catterina e Bianca fratello e sorelle Zurletti, interdetti, rappresentati dal loro tutore Lorenzo Zurletti, e di cui in bando venale 8 aprile ultimo, per il prezzo di L. 850.

I fatali per l'aumento del sesto scadono con tutto il 17 corrente.

Chiusa, 6 maggio 1864.

Valese segr. deleg.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta Blengini causidico Giovanni Battista, contro Bracco Andrea, vennero esposti in vendita gl'infraindicati sette lotti di stabili, posti sulle fini di Clavesana: il 1.o su L. 1380, il 2.o su lire 1081 50, il 3.o su L. 727 50, il 4.o su lire 63 75, il 5.o su L. 1101, il 6.o su L. 927 75 ed il 7.o su L. 750; e furono, con sentenza di questo tribunale di circondario del 2 maggio corrente, deliberati i cinque primi lotti al Collegio dei Cappellani di questa stessa città, il 1.o per L. 2700, il 2.o per L. 2200, il 3.o per L. 1150, il 4.o per lire 130, il 5.o per L. 2200; il 6.o poi ed il 7.o vennero deliberati al suddetto causidico Blengini per L. 927 75 il 6.o e per lire 750 il settimo.

Il termine per far l'aumento di sesto a detti ultimi prezzi, ovvero di mezzo sesto se sarà autorizzato, scade col 17 corrente mese.

Stabili deliberati:

Lotto 1. Casa con cantine, stalle e forno, fienile, galleria, aia, orto e prato, di are 23; alteno, regione Surie come la casa, di are 50, 43; ripa, regione Rolando, di are 32, 72.

Lotto 2. Castagneto e gerbido, ora campo, regione Feja, di ettari 1, 34, 12.

Lotto 3. Prato, regione Cappella, di are 12, 57; alteno, regione Bellecchio, di are 64, 60.

Lotto 4. Prato, regione Piano del Pozzo, di are 6, 47.

Lotto 5 Castagneto, campo e alteno, di ettari 1, 56, 87.

Lotto 6. Campo sul territorio di Roccaciglié, regione Fornace, di ettari 1, 19, 83; ripa, campo e vigna, sulle fini di Marsaglia, regione Frave, di ettari 1, 15, 82.

Lotto 7. Gerbido e campo, ora parte alteno, regioni predette, di ettari 1, 23, 87; ripa boschiva, ora parte campo ed alteno, di are 80, 39.

Mondovì, 5 maggio 1864.

2235 Martelli sost. segr.

2260 NOTIFICANZA

Per quell'effetto che di ragione, si notifica dal sottoscritto che, con atto delli 13 marzo ultimo, rogato Marchisio, li Bonelli Teresa fu Giovanni e Vincenzo fu Giuseppe coniugi Manassero, dimoranti a Farigliano, fecero acquisto da Piacenza Antonio, domiciliato a Racconigi, dei seguenti due stabili siti sul territorio di Farigliano, cioè:

La prima, di una pezza campo, regione Cadavilla, di are 9, 50, descritta in mappa al n. 2214, per L. 200;

Il secondo, di una pezza alteno, di are 19, 65, regione Sagnano, col numero di mappa 1601, per L. 400.

Racconigi, il 7 maggio 1864.

Gioanni Antonio Marchisio not.

2242 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Domenico Sartoris, in data d'oggi, li Clemente ed Antonio fratelli Sabena fu Sebastiano, già residenti a Pagno, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, vennero citati nel modo prescritto dall'art. 61 del codice di procedura civile, sull'instanza delli signori Leon Vita, residente a Napoli, ed Alessandro, residente in Asti, fratelli Lattes fu Giacobbe, a comparire nanti la giudicatura del mandamento di questa città, alle ore 8 francesi antimeridiane del 21 corrente mese, per vedersi condannati, assieme all'altro loro fratello Stefano, residente a Pagno, al pagamento in loro favore di L. 121 37, residuo prezzo stabili venduti al loro padre predetto Sebastiano Sabena, con instromento 17 maggio 1854, rogato Cucchietti.

Saluzzo, li 6 maggio 1864.

Gay p. c.

2227 ATTO DI COMANDO

Con atto 14 aprile corrente dell'usciere della giudicatura di Gassino Giuseppe Cauda ed altro 22 pur volgente mese dell'usciere della prefettura di Torino Spirito Mariano, venne notificato al Giuseppe Diotti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, l'atto di comando nell'interesse delle regie finanze, con decreto di questo signor prefetto emanato in data 5 volgente mese pel pagamento di L. 49 43 importo di tributi prediali dal suddetto alle regie finanze dovuti, oltre le spese, con diffidamento che trascorsi giorni 30 dall'intimazione di detto atto di comando e decreto, il notaio sottoscritto specialmente delegato procederà contro il nominato Diotti all'aggiudicazione a favore di queste regie finanze, d'una pezza bosco da quegli posseduta, fini di Bussolino di Gassino, reg. Sabella, di are 25, 67, il tutto in conformità del prescritto dal vigente codice di proc. civ., avendone copia di quanto sovra lasciata affissa alla porta esterna della R. giudicatura di Gassino e della prefettura di Torino, nonchè a mani del signor proc. del re, a norma dell'art. 61 di detto codice.

S. Mauro, 29 aprile 1864.

Luigi Barberis not. deleg.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.